

MESSAGGIO E-MAIL DELL'AMB. FRANCESCO BASCONE

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Francesco Bascone <francesco.bascone@gmail.com>

Oggetto: nuovo statuto

Data: 08 febbraio 2016 19:41:21 GMT+01:00

A: circmae@tiscali.it

Cari amici del Consiglio Direttivo e del Gruppo di lavoro,

insieme al sincero apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto nell'aggiornare lo Statuto, vorrei trasmettere due quesiti:

1) Nel caso di separazione o divorzio il socio può iscrivere il nuovo coniuge o convivente, mentre rimane iscritto l'ex-coniuge?

2) La nuova (lodevole) norma che consente ai soci in servizio all'estero di iscrivere temporaneamente fino a un massimo di 60 giorni i figli e il/la convivente si applica anche ai soci in pensione residenti con la famiglia all'estero? (qualora l'attuale formulazione lo escludesse, potrebbe essere corretta? In caso contrario sarebbe l'unica discriminazione fra soci in servizio e pensionati MAE).

Ringrazio.

Cordialmente,

Francesco Bascone

RISPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO

Caro Francesco,

in merito ai quesiti da Te rivolti, relativi all'iscrizione degli ex coniugi e all'iscrizione temporanea dei familiari dei Soci, la proposta di nuovo Statuto, destinata a regolare per il futuro la vita del Circolo, non si propone di modificare situazioni e possibilità di cui abbiano potuto usufruire i Soci nell'ambito del vigente Statuto e nella parità di trattamento tra di loro.

L'innovazione che apporta l'art. 8 consiste nell'inserire nel nucleo familiare, oltre al coniuge e ai figli del Socio anche i nipoti diretti del Socio, i figli e i nipoti diretti del coniuge, il convivente e suoi figli o nipoti diretti. Questa estensione vale anche per gli Aggregati.

Quanto all'art. 9, esso considera le facoltà generali del Consiglio Direttivo di ammettere ospiti o invitati e l'eventuale rilascio di Tessere di cortesia. La norma tiene conto delle difficoltà di poter dettagliatamente regolare in un testo generale come lo Statuto ogni singola fattispecie che potesse o dovesse presentarsi. L'espressa previsione per i familiari (inclusi i conviventi) dei Soci in servizio all'estero, non è ovviamente esclusiva di altre singole analoghe situazioni che meritino di essere considerate nell'ambito dell'interesse del Circolo o della parità e dell'equità di trattamento dei Soci. La *ratio* dell'aver evidenziato i Soci in servizio all'estero è, da un lato, riferita alla considerazione che in tali casi i Soci non possono usufruire del Circolo per motivi di servizio e, dall'altro, è anche tesa a favorire l'iscrizione di giovani colleghi i quali, non esistendo più l'iscrizione automatica al Circolo una volta assunti al MAECI, tendono purtroppo a posticipare la prima iscrizione al Circolo al loro rientro a Roma. Quella che menzioni non è peraltro l'unica norma a favore dei giovani inserita nella proposta di nuovo Statuto, essendovi anche quella che riserva 2/3 dei posti nel Consiglio Direttivo nelle elezioni suppletive in favore dei Soci con meno di quarantacinque anni di età.

L'intero impianto del nuovo Statuto si propone il più possibile di incorporare aspetti valoriali ormai consolidati nella società odierna. Tra questi ricordiamo anche la ricerca di un equilibrio di genere nella valutazione sull'ammissione dei nuovi Aggregati che potrà porre il nostro Circolo all'avanguardia tra Circoli sportivi e ricreativi italiani.

Ti ringraziamo infine per le parole di apprezzamento per il lavoro svolto e contiamo su un tuo convinto sostegno.

Un cordiale saluto,

Il Gruppo di Lavoro del Consiglio Direttivo